

è partiti per campo: et questi costano da 5000 scudi etc.

*Dil castelan di Lecho, date a dì 22, drizzate a domino Costanzo.* Come si dice il cardinal di Valesse con 8000 fanti fra quattro zorni dia calar, e che lo episcopo di Lodi è a Mubigato con poche zente, e che 'l Cardinal e ducha di Bari, a dì 24 di questo doveano zonzer a San Zuane.

*Dil comissario di Vilacho, di 23, date a Roveredo.* Come si verifica il venir dil Cardinal con li 8000 fanti, quali saranno 2000 sguizari di Zurich et 6000 lanzinech che vien col ducha di Bari, et che dimanda passo a le tre lige. Scrive, molti banditi dil Stato di Milan praticha di qui intorno. Scrive, è passato di qui monsignor di San Celso con due altri, vanno a Coyra, et scrive Antonio Maria . . . *etiam* è passato con altri etc.

*Di rectori di Verona sier Bernardo Marzello e sier Francesco da cha' da Pexaro, data a dì 27 hore 22.* Per suo tornato di Mantoa, nulla preparation si fa. Si dice il ponte si fa su Po a Brexelle, e le barche per farlo erano a Governolo; ben è stà mandati legnami de li, sì da Mantoa come di Rezo, e che si aspetava Nicolò Varola foraussito, qual dovea andar ad assaltar uno castelo in cremonese. Per uno altro parti Marti a dì 24 da Bolzan, dice in quelle parte non si dice nulla di guerra, nè di zente preparate.

*Di Brexa, di sier Marco Loređan podestà e sier Vctor Michiel capitano, e sier Hironimo da ca' da Pexaro provedador zeneral, di 26, ore 3.* Zercha la paga per la compagnia di Jacomin di Valtrompia, è a quella custodia, e hanno fato la description di le biave dil paexe, zoè posto ordine et electi 16 cittadini con 16 altri di le arte loro, quali partiranno a otto per quartiron per farla più presto, e verà. Ha fato cride non vadi fuora dil paese, nè *etiam* vien assa' biave in terra todescha: fazi la description di le zente se sono li a Limon. *Item*, hanno fato poner in Brexa 800 cara di feno et 400 di paja; et quanto a saper li passi di Valchamonicha, Jacomin di Valtrompia è praticho, qual andò a vederli quando era con francesi qui in Brexa, per dubito non calasseno sguizari, et manda la sua deposition qual è questa:

Come lui è pratichissimo di ditti passi, et li ha visti. Sono tre in ditta vale, zoè Artenega et Aspesa et Montaruol, qual è largi et è impossibile a obviar; ma tien non verranno per caxon di victuarie, come *etiam* non veneno li sguizari quando calono in favor di la Signoria, quali veneno per la via di Maran e Trento; et cussì tien verano questi altri fanti.

*Di Raspo, di sier Nicolò Zorzi capitano, date a Pinguente, a dì 25, venute questa mattina.* Come, desideroso intender li progressi di turchi in Hongaria, mandoe uno suo in quelle parte, qual tornato ozi a hore 13, dice come a dì 3 Belgrado fu preso da turchi con tutta la Servia. *Item*, manda una letera scrive pre' Nicolò Pagagnolo canonico, qual scrive, il Re esser con persone 20 milia a Buda e vol andar a far la zornata col Turecho, et se ingrossa ogni zorno, e si aspeta un certo Vayvoda et uno Duca bohemo. *Item*, che 'l Turecho haria preso Sabach et quella brusata.

*Di campo vene la posta, lezendosi le sopra dite lettere, date a San Secondo, a dì 26 hore 2, di provedadori Griti et Nani.* Come ozi è stati occupati a far la monstra a don Loys di Cajeta. È stà rasonevole, e li hanno dato danari. Poi feno di parte di grisoni e li hanno satisfato assai. Ne manchano pochi, non come valesani, ben dicono assa' è amalati. Si vederà la verità; et perchè Lutrech era indisposto di doja di schena e tutto ozi stato in leto fin questa sera che si ha levato, li mandono a dir come havia auto aviso il campo inimico passava la Lenza et tornava a San Lazzaro sotto Parma, *unde* il Governator nostro subito andò da soa signoria per intender la cossa. Quali poi essi Provedadori andono *etiam* loro, e in camino scontrono esso Governador, ducha di Urbin et signor Marco Antonio Colona, quali li disseno, per molti venuti di Parma, haveano inteso variamente, chi diceva non era levà il campo ma alcuni cavali passato la Lenza, altri che 'l campo passava la Lenza e si aviava verso Po per alozar a Colorgno. *Tamen* poi hanno inteso il campo non aver passà; ma ben mandati alcuni cavali verso a la montagna, quali haveano però passato la Lenza, *unde* nostri terminono dar bon ordine a le zente nostre di campo, stesseno avisti etc. E inteseno che le barche erano a Borgoforte esser stà condute a Viadana per butar il ponte, ch'è per mezo di Colorgno, dove si dice il campo voler andar ad alozar. *Tamen*, da poi intese che diete barche conducte a Viadana poi fono ritornate a Borgoforte; le qual nove varie danno grande admiration a loro, che dito campo vogli far qual cossa, atento la mala contentezza di tutto il Stado di Milan contra francesi. *Item* scriveno, ozi poi messa, li capi di le zente d'arme li persuaseno a dar danari a le zente, acciò non fazino qualche disordine; però se li provedi dil quartiron etc. *Item*, li oratori sguizari questa mattina fono con Lutrech, e li disseno quanto per le sue di eri scrisseno, et non havendo voluto restar inimici di ofender etc. *Item*,